

Nell'omelia tenuta ieri a Cabbio, il vescovo ha parlato dell'allontanamento del sacerdote indiano

## 'Sono stato costretto'

**Monsignor Valerio Lazzeri si è detto 'consapevole' del disagio creato dall'avvicendamento: 'Se avessi avuto un'altra soluzione l'avrei adottata'**

di Prisca Colombini

Monsignor **Valerio Lazzeri** si è detto «consapevole» della situazione di disagio venutasi a creare in Valle di Muggio dopo l'inatteso avvicendamento dello scorso mese nella guida spirituale della Valle. Ai fedeli che ieri hanno partecipato alla messa da lui celebrata a Cabbio ha comunque voluto fare una promessa. «Il vostro turbamento non mi meraviglia - ha aggiunto - Vi prometto di starvi vicino. Cerchiamo insieme di costruire questo cammino bello anche se ogni tanto ci viene chiesto di attraversare qualche deserto».

Un mese fa la notizia era arrivata come un fulmine a ciel sereno. Don Clement Selvorious, il prete indiano che la comunità aveva accolto solo un paio di mesi prima, ha falsificato la documentazione con la quale gli veniva certificata dalla sua Diocesi di origine l'autorizzazione a restare in Ticino. Un'autorizzazione necessaria dopo la decisione del sacerdote di interrompere il suo percorso formativo per prestare la sua attività come pastore. Il benessere del vescovo indiano sollecitato dalla Diocesi di Lugano, è stato però firmato direttamente da don Clement. «Prima di tut-

to è stato uno shock per me - ha esordito mons. Lazzeri nella sua omelia -. Ho ritenuto che la soluzione migliore fosse quella di non tenere la gente all'oscuro. Ma vi voglio assicurare che se avessi avuto un'altra soluzione, sicuramente l'avrei adottata: non mi sarei mai sognato di infliggere a una comunità questa sofferenza quando ci sarebbero potute essere altre soluzioni». Monsignor Lazzeri si è quindi «trovato costretto a fare quello che ho fatto, la mia è stata una decisione dovuta alle circostanze che mi si sono presentate».

**In una valle i legami sono sentiti e i cambiamenti causano disagi maggiori**

L'improvviso allontanamento di don Clement ha sollevato parecchi interrogativi. E c'è chi ieri, al termine della messa, si sarebbe aspettato maggiori risposte e chiarimenti, considerato anche che don Clement è stato il sesto parroco della Valle di Muggio dal 2005. «In una comunità di valle i legami sono più sentiti e i cambiamenti causano disagi maggiori - ha aggiunto il vescovo Lazzeri -. Ma la saggezza della valle che condividiamo porta nuove risorse». L'appello del vescovo è stato chiaro. «Viviamo insieme questo momento: senza il popolo non posso fare molto». Una vicinanza che i cittadini di Breggia hanno dimostrato al vescovo già alla fine della celebrazione con un applauso e anche nell'incontro conviviale orga-



'Viviamo insieme questo momento'

TI-PRESS/D. AGOSTA

nizzato al termine della messa. In molti lo hanno avvicinato per un augurio e per confidargli dubbi, perplessità ma anche sentimenti di incredulità per quanto accaduto. «Purtroppo sono stato costretto», è stata la risposta data a un parrocchiano. Dopo la partenza di don Clement, il vi-

cario foraneo e arciprete di Balerna **don Gian Pietro Ministrini** è stato temporaneamente nominato amministratore interparrocchiale delle sette parrocchie del comune di Breggia. «In questi mesi vedrete diversi di noi che volentieri si alterneranno nelle vostre comunità - ha spiegato don Ministrini -.

Cercheremo di servirvi nel modo migliore possibile». Sarà coadiuvato nell'attività da don Marco Notari (vicario interparrocchiale residente a Morbio Inferiore), don Raphael Kwasi Mutondo (sacerdote studente residente a Balerna) e dai Padri missionari Save-



Due arresti in dogana

TI-PRESS

## Fermati con l'eroina nell'auto

Cercavano di entrare in Svizzera con un chilo di eroina, diviso in due pani, nascosto nella loro vettura. Il viaggio di due 26enni albanesi residenti in Italia è stato interrotto sabato da un controllo delle Guardie di confine in servizio alla dogana di Chiasso Brogeda. Lipotesi di reato nei loro confronti è di infrazione aggravata alla Legge federale sugli stupefacenti.

L'intuito di chi è chiamato a controllare il confine ha colpito ancora. Come comunicato da Ministero pubblico, Polizia cantonale e Guardie di confine, intorno alle 14 è stata controllata una vettura con targhe italiane con a bordo i

due albanesi. Gli accurati controlli effettuati hanno permesso di rinvenire nella vettura circa un chilo di sostanza stupefacente. I 26enni sono stati presi in consegna dalla Polizia cantonale che, dopo l'interrogatorio, ha fatto scattare le manette. La conferma dell'arresto è attesa per le prossime ore.

Ancora una volta, quindi, i corrieri di sostanza stupefacente hanno scelto un valico comasco-ticinese per i loro traffici. Senza però fare i conti con gli accurati controlli frutto di un'allerta sempre molto elevata. Alla fine di ottobre, come si ricorderà, il corriere aveva scelto un viaggio in taxi per il trasporto di mezzo

chilo di eroina. Qualche giorno prima, tre persone erano state fermate nell'ambito di un'ampia inchiesta che aveva già portato in carcere altre 8 persone. L'inchiesta ha portato al sequestro di circa 200 grammi di eroina. A fine settembre la droga era a bordo di un torpedone diretto in Italia, occultata nel bagaglio a mano di un cittadino africano residente in Belgio che si stava recando in Italia.

Sempre per quanto riguarda i sequestri di eroina, durante l'estate due distinte operazioni ai valichi hanno impedito l'immissioni sul mercato di ben 13 chili di droga.

### LE BREVI

#### Dibattito sul raddoppio

'Non capisci proprio un tubo!' è il titolo del dibattito che l'Associazione 'Amiamo Chiasso' organizza stasera alle 18.15 al Foyer del Cinema Teatro. Tema all'ordine del giorno è il raddoppio della galleria autostradale del San Gottardo. Moderati da Matteo Bernasconi, interverranno il favorevole Marco Romano e il contrario al raddoppio Renzo Galfetti.

#### Sempre a senso unico

A causa dei lavori di sistemazione stradale nei comuni di Coldrerio e Mendrisio, in via Sant'Apollonia, a Coldrerio, il senso unico verso la Croce Grande continuerà fino alla fine del prossimo mese di giugno. Il traffico per Coldrerio verrà deviato all'intersezione di via Canova con via Sant'Apollonia in direzione di Mendrisio.

#### Stabio verso il Carnevale

Il Carnevale dei ragazzi dell'oratorio San Rocco di Stabio scalda i motori. Oltre all'organizzazione della festa dei prossimi 7-8 febbraio, come ogni anno il gruppo presenterà il carro che rappresenterà Stabio ai cortei di Novazzano, Chiasso e Tesserete. Stasera alle 20.30 all'oratorio si terrà un incontro dove si discuterà su cosa fare, come, quando e dove: ci sarà lavoro per tutti.

#### Si schianta una Ferrari

Probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, sabato pomeriggio una Ferrari targata Ticino si è schiantata contro la parete di sinistra della galleria Monteolimpino. La potente autovettura, a bordo una coppia, dopo aver passato la dogana autostradale di Brogeda, stava viaggiando in direzione di Milano. I due occupanti, un 41enne e una 36enne, sono stati trasportati al Sant'Anna per essere curati.

#### Un aiuto curatore

Il Municipio di Stabio ha aperto il concorso per l'assunzione a ore di un aiuto curatore che sostituirà la curatrice in caso di assenza per le aperture del Museo della civiltà contadina e si occuperà anche di conservazione e didattica. Il bando può essere consultato sul sito [www.stabio.ch](http://www.stabio.ch).

## Valera, 'una lotta che paga' Preventivi sotto esame

Il parere del Dipartimento del territorio su Valera non è vincolante, ma "l'orientamento dell'autorità cantonale non potrà essere ignorato dall'esecutivo di Mendrisio che aveva proposto una zona industriale con possibilità di edificare su 80mila metri quadri". Insieme a Sinistra non nasconde la sua soddisfazione. "È una lotta che paga - si legge in un comunicato -. L'importanza del comparto va ben oltre i confini di Mendrisio e riguarda una regione dove è imperativo salvaguardare la qualità di vita dei suoi abitanti arginando l'edificazione, il traffico, il ca-

rico ambientale". Così come i Cittadini per il territorio (cfr. 'laRegione' di sabato), anche laS si aspetta che "il Municipio riconosca l'importanza di Valera e sostenga la posizione del Dipartimento, creando un fronte pubblico comune nell'interesse di tutti i cittadini". E chiede che "le verifiche legali cui verrà sottoposto il documento siano affidate a professionisti indipendenti". L'auspicio è quindi che il Municipio "dimostrò lo stesso coraggio avuto dal Dt nel dichiarare Valera zona non edificabile e da destinare in prevalenza ad attività agricole e di svago".

Serata di Consigli comunali nel distretto. A **Mendrisio** il ricco programma all'ordine del giorno comprende anche il credito di 635mila franchi per la progettazione della nuova sede logistica delle Aim e la revisione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti. Piatto forte a **Morbio Inferiore** saranno i conti preventivi e l'aumento del moltiplicatore dall'88 al 92 per cento. La Commissione della gestione ha proposto una serie di emendamenti per un'ulteriore riduzione delle spese. Anche a **Novazzano** l'attenzione sarà fo-

calizzata sui preventivi. All'ordine del giorno anche la convenzione con Coldrerio per l'approvvigionamento idrico e il rifacimento di via Indipendenza. Oltre ai conti, a **Balerna** è prevista la votazione inerente a sostituzioni legate alle condotte dell'acqua potabile. Il legislativo di riunirà anche a **Vacallo** per discutere dei preventivi e, tra gli altri, della disdetta della convenzione con il Comune di Breggia per l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola elementare e della moderazione del traffico in zona Piazza del Municipio.

### Stabio, un progetto già contestato

All'albo comunale di Stabio è affissa, fino a mercoledì 17 dicembre, la domanda di costruzione per un progetto di edificazione di tre palazzine sulla via Falcette. Non è la prima volta, bensì la terza, che questo progetto cerca di ottenere la licenza edilizia. Lo scorso anno a preavvisarlo negativamente e a negare la licenza sono stati l'Ufficio bellezze naturali e il Consiglio di Stato. L'autorità cantonale ha constatato che l'importante volumetria deturpa la zona protetta a nord della Collina del Castello.

### Chiesto lo scioglimento di Fino Mornasco, 'uno dei più fulgidi esempi di comunità mafiosa'

Nel corso di una recente audizione di fronte alla Commissione parlamentare antimafia a seguito dell'inchiesta 'Insurbria' che ha svelato collegamenti e presenze della 'ndrangheta in Canton Ticino, il prefetto di Como Bruno Corda ha chiesto che il Comune di Fino Mornasco sia sciolto per infiltrazioni mafiose. Per lo stesso motivo si è dimesso Luca Cairoli, il presidente del Consiglio comunale di Fino Mornasco che nel 2010 ha avuto numerose telefonate, intercettate dai carabinieri del Ros di Milano e del Nu-

cleo di Como, con Nicodemo Chindamo, capo della locale di Fino Mornasco, quello che ha cercato di estorcere 250mila euro a un commercialista di Chiasso e ad un avvocato di Como. Durante l'audizione della Commissione parlamentare antimafia sono finite sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti le 'ndrine di Calolziocorte nel Lecchese e Cermenate e Fino Mornasco nel Comasco. Ed è proprio in quest'ultimo paese che l'attività della 'ndrangheta era particolarmente intensa. Gli stessi

magistrati sono tutt'altro che teneri e nella loro inchiesta definiscono il paese come "uno dei più fulgidi esempi di comunità mafiosa nel Nord Italia". Della richiesta del prefetto è a conoscenza il sindaco di Fino Mornasco: "Ho profondo rispetto nelle istituzioni e rispetterò qualsiasi decisione verrà presa. Quello che posso garantire è che fino all'ultimo giorno amministrerò questo paese per senso del dovere verso tutti i concittadini onesti che ci hanno dato accordato la loro fiducia con il voto". M.M.